

Il disertore

(1954)

Periodo: La ricostruzione e il boom economico (1946-1966)

Lingua: italiano

Tags: antimilitaristi

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/il-disertore>

In piena facoltà
egregio Presidente
le scrivo la presente
che spero leggerà
 la cartolina qui
 mi dice terra terra
 di andare a far la guerra
 quest'altro lunedì

Ma io non sono qui
egregio Presidente
per ammazzar la gente
più o meno com me
 io non ce l'ho con lei
 sia detto per inciso
 ma sento che ho deciso
 e che deserterò

Ho avuto solo guai
da quando sono nato
e i figli che ho allevato
han pianto insieme a me
 mia mamma e mio papà
 ormai son sotto terra
 e a loro della guerra
 non gliene frega più

Quand'ero in prigionia
qualcuno mi ha rubato
la moglie il mio passato
la mia migliore età
 domani mi alzerò
 e chiuderò la porta
 sulla stagione morta
 e m'incamminerò

Vivrò di carità
per strade di campagna
d'Alsazia e di Bretagna
e a tutti griderò
 di non partire più
 e di non obbedire
 uccidere e morire
 per non importa chi
Per cui se servirà
del sangue ad ogni costo
andate a dare il vostro
se vi diventerà
 e dica pure ai suoi
se vengono a cercarmi
che possono spararmi
io armi non ne ho.

Informazioni

Canzone di Boris Vian e Harold Berg. La traduzione è di Giorgio Calabrese, con lievi modifiche. Tradotta in tutte le lingue del mondo è diventata la canzone simbolo dei Refusnik israeliani.